

FRATE FRANCESCO

rivista di cultura francescana

Anno 70 - Nuova Serie - Aprile 2004 - n. 1

Santa Filippa Mareri

II Convegno di Greccio
Oasi Gesù Bambino, Greccio 5-6 dicembre 2003

Filippa Mareri: santa e francescana? Questo il quesito posto per il "II Convegno di Greccio".

L'incontro scientifico è scaturito dall'interesse di focalizzare questi due aspetti della Mareri da parte della comunità delle Suore Francescane di Santa Filippa Mareri, dalla Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani del Pontificio Ateneo Antonianum e dalla rivista di cultura francescana *Frate Francesco*.

Il Convegno è stato articolato in due momenti: uno liturgico e l'altro scientifico. Il 5 dicembre, infatti, si è tenuta una solenne concelebrazione del Vespro presieduta da S. E. Rev.ma il Card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, unitamente all'Ecc.mo Mons. Giuseppe Molinari, Arcivescovo dell'Aquila, e all'Ecc.mo Mons. Delio Lucarelli, Vescovo di Rieti, nella Chiesa di Borgo S. Pietro (RI), adiacente alla Cappella cimiteriale dove sono custodite il corpo e le reliquie insigni di Santa Filippa.

Il Cardinale Saraiva ha incentrato la riflessione sulle finalità perseguite dalla santa nella ricerca del Cristo nelle S. Scritture come base del suo vivere e della ricerca della perfezione cristiana.

Sono intervenuti numerosi devoti, autorità civili, religiose e militari presenti nella diocesi di Rieti, che hanno potuto visitare una interessante mostra iconografica sulla vita della Santa, che dovrebbe essere riportata su un supporto multimediale.

Il 6 dicembre, presso l'Oasi Gesù Bambino di Greccio, si è svolto l'incontro scientifico. Dopo una introduzione costituita da saluti ed auspici – espressi dal Ministro Provinciale dei Frati Minori del Lazio, fra' Aldo La Neve; dal Postulatore della Causa, fra' Paolo Lombardo; da Madre Margherita Pascalizi a nome della Comunità delle Suore – la Prof.ssa Edith Pásztor ha fatto il punto dello stato della ricerca sulla figura della Mareri.

La prima relazione, tenuta dal Prof. Gaetano Passarelli, docente di spiritualità presso la Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani del Pontificio Ateneo Antonianum e consultore storico presso la Congregazione per le Cause dei Santi, ha affrontato il que-

sito: Filippa, santa o beata? È stata tracciata una breve storia delle procedure di canonizzazione nei vari secoli, quindi è stato dimostrato che il titolo storicamente “legittimo” della Mareri è quello di “santa”, mentre sulla base della legislazione posta in atto dalla Congregazione è da attribuirle quello di “beata, detta santa”. Il Processo in atto dovrebbe portare anche ad una soluzione giuridica in favore del titolo di “santa”.

Ha fatto seguito la relazione del Prof. Marco Bartoli, docente di storia medioevale della Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani del Pontificio Antonianum, specialista di S. Chiara, su Filippa e Chiara, con riferimento alle altre donne sante coeve. Ha focalizzato alcuni aspetti relativi alla scelta dell’abito e alla “tonsura” che, per molte di loro, coincide con il momento di passaggio dalla vita regale a quella penitente.

Vi è stata poi la relazione del Prof. Alfonso Marini, docente di storia medievale all’Università “La Sapienza” di Roma, che ha scandagliato il tema “Filippa Mareri francescana” attraverso l’analisi delle fonti agiografiche, da cui è possibile desumere un contatto diretto tra Filippa e Francesco, mentre per Filippa e Chiara si può parlare solo di comprensione ideale, ma non di incontro reale.

La Prof.ssa Angela Lanconelli, nel suo intervento, ha tracciato un quadro sull’economia e società del Cicolano attraverso le pergamene del monastero di Borgo S. Pietro nei secoli XII-XIV. Ne è risultato uno spaccato vivo della storia sociale e religiosa del Cicolano.

Al termine dei lavori il Prof. Fabio Troncarelli, docente di paleografia presso l’Università di Viterbo, ha presentato il volume di Gaetano Passarelli, *Filippa Mareri tra Benedetto e Francesco d’Assisi*, Città Nuova Editrice, Roma 2003, sottolineandone l’immediatezza del linguaggio nel porre in risalto la figura della Mareri nel contesto familiare e societario del momento, e lo stimolo alla riflessione. Una biografia nuova che dovrebbe aiutare, per la sua freschezza, la conoscenza più diffusa della figura di santa e francescana della Mareri.

A tirare le conclusioni del Convegno è stato il Prof. Alvaro Cacciotti, Preside della Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani, che ha posto l’attenzione sulle novità emerse nell’incontro, soprattutto il fatto che la spiritualità espressa dalla Mareri gode di una parentela che la proietta al di fuori dei confini del Cicolano. Inoltre che è più che giustificato ascrivere la Mareri all’ambito del primitivo francescanesimo e riservare a lei la considerazione attestata nei secoli.

GAETANO PASSARELLI